

IL MESSAGGERO  
DOMENICA  
5 SETTEMBRE 2010

 Spettacoli  
ESTATE


Il maestro Nicola Piovani al pianoforte

## Nicola Piovani a Villa Medici con il suo "Epta"

Della Libera all'interno



Nicola Piovani e, nella foto in basso a destra, Piergiorgio Odifreddi

Domani nei giardini di Villa Medici il compositore è pianista e direttore

di LUCA DELLA LIBERA

«La seduzione del numero sette ha per me qualcosa d'indefinibile, ma poco legata alle superstizioni cabalistiche o esoteriche, con le quali ho poca frequentazione e confidenza. Il sentimento dominante di questa piccola suite nasce dalle peculiarità strettamente matematiche del numero sette, coniugate con l'avvincente maestà delle sette porte di Tebe». Con queste parole il compositore Nicola Piovani aveva presentato *Epta*, eseguito per la prima volta nel dicembre del 2007 per l'Istituzione Universitaria dei Concerti, ed eseguito nel marzo del 2008 al Parco della Musica per il Festival della matematica. La partitura sarà eseguita nuovamente domani alle 21 nei giardini rinascimentali di Villa Medici a Trinità dei Monti. Piovani sarà impegnato nel duplice ruolo di pianista e direttore dei Solisti dell'Orchestra dell'Aracoe-

li, il complesso strumentale che collabora con lui da molti anni. I musicisti sono Alessio Mancini (flauto), Luca Velotti (Sassofono e clarinetto), Fabio Ceccarelli (fisarmonica e tastiera), Francesca Taviani (violoncello), Andrea Avena (contrabbasso), Ivan Gambini (percussioni e batteria).

Nata dopo l'incontro tra Piovani e il matematico Piergiorgio Odifreddi, *Epta* è una partitura per sette musicisti che eseguono un ciclo di sette movimenti, ognuno dei quali ha uno strumento protagonista che dialoga con gli altri sei. I movimenti sono scanditi da sette interventi di voci registrate che recitano frammenti ispirati al numero

# "Epta", magia di Piovani

La partitura è eseguita dall'Orchestra Aracoe. Lettura di testi con le voci di Odifreddi, Proietti, Cerami, Celestini, Antonutti, Rigillo

sette, al suo fascino nella tradizione poetica, mitologica, biblica e nella matematica antica e contemporanea.

I testi sono stati scelti con la consulenza di Odifreddi, e sa-

ranno presentati con le voci registrate dello stesso Odifreddi, di Ascanio Celestini, Omero Antonutti, Mariano Rigillo, Vincenzo Cerami e Gigi Proietti. In apertura la voce di Odifreddi proporrà un testo dal *Filebo* di Platone. A seguire ci sarà quella di Antonutti con *I sette a Tebe*, quella di Celestini con *Il papiro di Rhind*, uno dei più antichi problemi matematici, risalente all'antica Grecia e basato sul numero sette. La voce di Rigillo affronterà passi da *Come vi piace* di Shakespeare; a seguire

alcuni passi da *Il settimo sigillo* di Bergman; qui Cerami leggerà poi la storia della danza dei sette veli di Salomè, e in chiusura Proietti proporrà la poesia *Sette paia di scarpe* di Carducci.

«Non c'è molto ordine logico, e meno che mai filologico, nel sottotesto di questa composizione - conclude l'autore -, semmai la ricerca-desiderio di mettere in ordine sul pentagramma una passione caotica e irrisolvibile». Info allo 0667611.

